



COMUNE DI TREVIOLO
Settore Qualità della vita
Servizi culturali e biblioteca



Prot. 5166 /AB/vv
li 13.06.2015

Egr. Sig Carlo D'Addato
Gruppo Teatro Fragile

Oggetto: riorganizzazione rassegne teatrali 2015
Rif.to Vostra lettera del 15.5.2015

La lettera succitata è stata letta e discussa da tutti i referenti coinvolti nelle decisioni intraprese. Di seguito tentiamo di evidenziare i principali elementi di una scelta che, proprio per il suo carattere rispettoso di amministrazione trasparente, rischia di essere accolta con fatica.

Innanzitutto la riflessione motore della forma di appalto prescelta per il 2015, che qui viene messa al dibattito, è animata da vari presupposti, ad esempio:

- ✓ le rassegne teatrali finora sostenute e finanziate integralmente dall'amministrazione comunale di Treviolo rimangono di indubbio valore culturale, al punto tale da voler pensare a nuove forme di circuitazione, anche regionali e da volerci far tentare, dopo circa 20 anni, nuove strategie di arricchimento;
- ✓ le organizzazioni artistiche che richiedono un certo livello di complessità non possono essere dirette indifferentemente da chiunque. Se ne ribadisce la necessaria professionalità e sensibilità a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti;
- ✓ forme di gestione che includano innovazione, coordinamento nella programmazione, efficacia nel raggiungimento degli obiettivi sono indispensabili per un'oculata predisposizione di bilancio e di risorse, oltre che nel rispetto della volontà di una cittadinanza più presente.

Inoltre desideriamo ricordare che:

- ✓ le risorse economiche in continuo ridimensionamento richiedono, da parte di tutti gli EELL, nuove strategie di gestione, finanziamento e trasparenza. Abbiamo considerato queste strategie come ineludibili compagne di viaggio di una nuova amministrazione entrante, senza tuttavia pensare di sospendere precedenti interventi culturali ritenuti validi;
- ✓ l'urgenza economica ha travolto nel 2014 tutte le spese di questo Comune, anno in cui avevamo deciso di evitare di intaccare la voce relativa alle rassegne teatrali già in fase di organizzazione. Se ne era così rimandata la revisione al 2015. Ci troviamo in un momento che, ad oggi, non vede ancora il bilancio preventivo approvato. La variazione dei fondi a disposizione non sarà tuttavia a svantaggio della qualità dell'evento, anche se alcuni aspetti andranno modificati;
- ✓ i gruppi territoriali continuano ad essere assolutamente valorizzati da questa amministrazione, come si evince dalle strategie di attrattività che sono in atto grazie al supporto di nuove forme di finanziamento, sponsorizzazione e partenariato: se il bando in oggetto non lo cita esplicitamente è perché è lasciato alle potenzialità del committente e dell'appaltatore l'affrontare questa strategia, non vincolante ma auspicata;
- ✓ il ruolo della commissione cultura non può essere quello di entrare nel merito di scelte amministrative e normative che non le competono, ma di supportare, laddove sollevato, un opportuno interscambio. Il suo carattere è consultivo e non vincolante. Inoltre le commissioni sono

state una scelta innovativa di democrazia, di partecipazione e di valorizzazione della comunità, che non deve trasformarsi in scelte surrettizie o estranee alla loro natura. Debbono essere considerate una risorsa democratica e non un bacino di reclami.

Confermiamo che le obiezioni che riguardano i parametri organizzativi citati nel bando sono già state prese in considerazione a suo tempo, dando loro il giusto peso nel procedimento e garantendo il rispetto di una riequilibrata collocazione di tutte le esperienze di attrattività del territorio.

In conclusione, esaminando le riflessioni che ci sono state sottoposte, siamo sorpresi del fatto che il vostro gruppo abbia deciso di non mettersi nelle condizioni di partecipare all'appalto, soprattutto tenendo presenti:

- ✓ la modalità sartoriale con il quale è stato realizzato il capitolato, mantenendo un equilibrio fra continuità e innovazione,
- ✓ la totale trasparenza degli obiettivi, affinché anche i beni immateriali siano per tutti e di tutti,
- ✓ l'idea di un bando pubblico non come indice di esclusione o danno, ma esattamente il contrario, di pubblicità prima e di confronto costruttivo poi.

Comprendiamo l'umana amarezza di non poter più dare per scontata la propria direzione artistica come negli anni scorsi.

Auspichiamo tuttavia che una cittadinanza sana ed attiva presupponga, a riprova di un genuino interesse verso la crescita culturale della comunità di appartenenza, il desiderio di continuare ad apportare il proprio qualificante contributo e di mettere a disposizione la propria voce competente, anche in modalità diverse: affrontare questo passaggio potrebbe essere meno demotivante e più costruttivo per tutti, se il vero valore aggiunto sono la partecipazione e il protagonismo condiviso.

Ribadiamo la nostra posizione di voler collaborare con il Gruppo teatro Fragile, ferme restando le nuove formule consone ai tempi.

Ringraziamo per tutto il lavoro di programmazione finora attuato e speriamo che, anziché interrompersi, possa trarre giovamento dagli sviluppi futuri.

Cordialmente,

L'Assessore alla cultura, biblioteca, manifestazioni
Andrea Benedetti

